



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
VITTORIO FOSSOMBRONI
Via Sicilia, 45 58100
GROSSETO**



Codice ministeriale: GRTD03000E
Posta elettronica: GRTD03000E@istruzione.it
Posta elettronica certificata:
GRTD03000E@pec.istruzione.it
Telefono: 0564 26 33 1
Codice fiscale: 80001820531

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

parte integrante regolamento d'Istituto – approvato con delibera n.9 del Consiglio d'Istituto del
18/12/2025

approvato nel Collegio docenti del 17/12/2025 con delibera n.30

- VISTO il D.P.R. n. 249/1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti”
VISTO il DPR n. 235 del 2007 recante modifiche e integrazioni al DPR n. 249 del 1998
VISTO il DPR n. 134 dell' 8/08/2025 recante modifiche allo “statuto delle studentesse e degli studenti”
VISTA la Direttiva Ministeriale del 16/10/2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e la legalità”;
VISTO il DPR n. 275 del 1999 “Regolamento autonomia istruzione scolastica”
VISTA la NOTA MIUR n. 3602/2008;
VISTA la normativa vigente in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e Cyberbullismo;
VISTA la normativa vigente in materia di Tutela della privacy;
VISTA la circolare ministeriale 3392 del 16/06/2025 “Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione”
VISTI il Regolamento d'istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il patto di corresponsabilità e qualsiasi altro documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri degli esercenti la potestà genitoriale, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri del personale scolastico;

SI DISPONE CHE

TITOLO I

VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Art 1:

L'orario di inizio e termine delle lezioni, compresa la settimana corta, vengono deliberati dal Consiglio d'Istituto tenuto conto delle necessità organizzative interne ed esterne. Il Collegio docenti, in qualità di organo tecnico, si esprime sugli aspetti didattici.

Art. 2 Entrata in aula

L'ingresso nei locali della scuola deve avvenire in modo civile e composto.

Gli alunni devono, con tempestività e ordine, recarsi nelle aule assegnate senza attardarsi nei corridoi o sostare sulle scale.

Gli alunni devono raggiungere le aule entro e non oltre l'orario stabilito.

Gli studenti possono entrare in istituto nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni e i docenti sono tenuti ad essere presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. In caso di ritardo o assenza del docente, il rappresentante di classe deve avvertire il collaboratore del piano. Gli altri allievi resteranno in classe in attesa delle disposizioni della Presidenza.

Art. 3 Cambio dell'ora

Al cambio dell'ora, gli studenti devono rimanere in aula e, in caso contrario, sono tenuti a giustificare la mancata presenza in aula; l'assenza sarà valutata di volta in volta dal docente, il quale deciderà gli opportuni provvedimenti.

Art. 4 Uscita dall'aula durante le ore di lezione

Le uscite dall'aula devono essere limitate ai soli casi di necessità. Il permesso di assentarsi dall'aula viene concesso per un giustificato motivo. Lo studente che ha ottenuto il permesso di uscire deve far ritorno nel più breve tempo possibile e deve finalizzare il permesso ricevuto soltanto alle esigenze per cui ha ricevuto l'autorizzazione. I docenti possono far uscire dall'aula un solo studente per volta, anche nel caso di permessi richiesti per motivazioni differenti. Non si concedono uscite nella prima ora di lezione.

Gli studenti possono recarsi in biblioteca, in palestra e segreteria didattica, ed altri locali di servizio dell'Istituto solo negli orari previsti. Per l'uscita dalle aule in caso di calamità si rispetta il piano di evacuazione dell'Istituto secondo le modalità adottate durante le esercitazioni.

Art. 5 Uscita degli studenti al termine delle lezioni

L'uscita dalle classi deve avvenire solo dopo il suono della campanella in base all'orario pubblicato e deve avvenire in modo civile e ordinato nel rispetto delle norme sulla sicurezza.

Art. 6 Attività pomeridiane

Nell'ambito dell'orario delle attività pomeridiane gli studenti possono utilizzare gli spazi interni dell'Istituto solo in presenza di un docente e/o del personale ATA, che ne cura la vigilanza.

Per particolari iniziative gli studenti possono utilizzare gli spazi della scuola, previo accordo con la Presidenza.

Gli studenti autorizzati a frequentare i laboratori o altri spazi scolastici dell'Istituto in orario pomeridiano, devono attenersi alle disposizioni che regolano l'utilizzo di tali spazi. La permanenza in Istituto da parte degli alunni deve ispirarsi a criteri di massima correttezza e senso di responsabilità, nel rispetto di persone e cose.

Gli eventuali danni e ammanchi di qualsiasi natura devono essere segnalati per iscritto alla Dirigente e, una volta accertati, sono addebitati ai responsabili. Nel caso non siano individuati i responsabili l'intera classe dovrà rifondere il danno recato.

Art. 7 Valutazione del comportamento degli studenti

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata

dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

L'insegnamento dell'educazione civica è strumento fondamentale per la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente partecipi alla vita democratica e pertanto tutti i soggetti (famiglia, studente e scuola) sono tenuti ad impegnarsi congiuntamente per promuovere, sostenere e valorizzare tale studio. Le violazioni saranno soggette alle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto, nel rispetto del principio della proporzionalità, progressione e della funzione educativa della sanzione.

TITOLO II

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 8 Assenze e giustificazioni

La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Le assenze e i ritardi devono essere giustificati tempestivamente e tramite registro elettronico. Le password di primo accesso (provvisorio) saranno inviate via mail ai genitori all'inizio dell'a.s. e sarà cura dell'esercente la potestà genitoriale modificarla.

Gli studenti maggiorenni hanno diritto all'autogiustificazione.

Gli studenti che diventano maggiorenni nel corso dell'anno scolastico non possono autogiustificare retroattivamente le assenze verificatesi durante la minore età.

Il docente Coordinatore è delegato dalla Dirigente, in via permanente, a controllare le giustificazioni, verificare la percentuale e vagliare i motivi addotti e segnalare i casi da attenzionare. Le giustificazioni delle assenze devono riportare i motivi senza ledere il decoro e la privacy. Le assenze di massa saranno conteggiate ma non giustificate.

In caso di assenza prolungata superiore a 10 giorni o di frequenti assenze saltuarie, in mancanza di comunicazione dei genitori, il Coordinatore di classe (e/o l'ufficio di presidenza) dispone gli opportuni contatti con la famiglia.

Art. 9 Assenze di massa

Si considera assenza di massa quella in cui il numero di allievi, che non partecipano alle attività didattiche è pari o superiore ai due terzi della classe. Le assenze collettive dalle lezioni hanno carattere di "infrazione disciplinare". Le assenze di massa sono sanzionate secondo la tabella allegata al presente Regolamento e corrispondente all'Allegato n. 1 del presente Regolamento. L'assenza di massa può essere giustificata solo con l'accompagnamento degli allievi da parte di un genitore o di chi ne fa le veci.

Si configurano come assenze di massa quelle in cui gli e gli studenti aderiscono a manifestazioni o scioperi del comparto scuola, indetti da Organizzazioni sindacali e studentesche, di cui la scuola ha informato. Queste assenze vanno comunque giustificate e incidono sulla validità dell'anno scolastico.

Art. 10 Uscite anticipate

Il permesso di uscita anticipata viene rilasciato solo per fondati e documentati motivi. La richiesta motivata deve essere registrata e autorizzata dal genitore tramite registro elettronico entro le ore 8:00 del giorno per il quale si richiede l'uscita; anche se l'alunno è maggiorenne. Sono prese in considerazione richieste pervenute via mail con allegato il documento del genitore/tutore solo in casi straordinari.

In assenza della predetta richiesta, gli studenti possono uscire dall'Istituto solo se prelevati da un genitore o da un suo delegato, (munito in tal caso di richiesta scritta firmata dall'esercente la potestà genitoriale e corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento recante la medesima).

In caso di necessità la Dirigenza può autorizzare l'uscita dello studente dall'Istituto, previa comunicazione telefonica alla famiglia. Si applicano le modalità già esposte.

Di norma le uscite non possono avvenire prima delle ore 11:00. In caso di comprovati motivi il tutore può "prelevare" l'alunno e farlo rientrare, in caso ad esempio di una visita medica.

Gli studenti maggiorenni, in casi eccezionali, valutati dalla dirigenza, possono uscire. Non viene meno l'annotazione sul registro elettronico affinché rimanga traccia della richiesta.

La famiglia deve essere avvertita solo attraverso apparecchi telefonici della scuola o via mail e in presenza del personale scolastico.

Il docente presente nell'ora di uscita anticipata dello studente, al fine di permettere una immediata rilevazione delle ore complessive di assenza dello studente, provvederà, nel caso in cui non l'abbia già fatto il genitore/tutore ad annotare l'uscita sul registro elettronico di classe nella visionabile dagli altri componenti il CdC, avendo cura di precisare che si tratta di uscita anticipata e specificando l'orario di uscita. Nel caso in cui la Dirigenza disponga preventivamente, per motivi organizzativi, che tutta la classe debba uscire in anticipo o entrare in ritardo rispetto al normale orario delle lezioni, (es.: assenze preventivamente comunicate dai docenti, assemblee sindacali, ecc.) sarà data comunicazione agli studenti e alla famiglia tramite circolare con annotazione sul registro di classe elettronico.

L'istituzione scolastica non è responsabile per incidenti, danni o altre evenienze negative che si verificano in seguito alle predette uscite anticipate.

Art. 11 Permessi permanenti di uscita anticipata o entrata posticipata

Solo per consentire l'utilizzo dei mezzi di trasporto agli studenti pendolari la dirigenza può concedere permessi permanenti di entrata posticipata o di uscita anticipata, previa richiesta scritta e motivata del genitore e verificata dalla scuola.

I nominativi degli studenti con permessi permanenti saranno indicati nel registro elettronico e visibili a tutti i docenti del CdC.

Art. 12 Ritardi

Gli alunni devono essere in classe entro le ore 8,00. I ritardatari devono giustificare il ritardo sul registro elettronico; i ritardi reiterati possono incidere sul voto di comportamento. Un numero di ritardi superiori a 4 (nell'arco di uno stesso mese, e/o oltre 10 nell'arco di 4 mesi anche non continuativi), determina il "mancato rispetto degli orari", come al Punto n 2 del Regolamento di Disciplina e possono comportare (se non motivati da particolare necessità) una sanzione disciplinare deliberata dal CdC.

Tutte le ore di assenza sono conteggiate ai fini della validità dell'a.s. fatte salve le deroghe deliberate dal collegio docenti e documentate dal coordinatore di classe.

Art. 13 Modalità comportamento

Gli studenti hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni e di comportarsi in maniera civile e responsabile. Sono tenuti ad avere un abbigliamento dignitoso e adeguato all'ambiente scolastico, a mantenere, in ogni momento dell'attività scolastica, un linguaggio e un comportamento corretti e rispettosi verso l'intera comunità scolastica e chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche; hanno inoltre l'obbligo di tenere un contegno corretto anche davanti all'Istituto e nelle sue pertinenze.

Nelle ore di lezioni, gli studenti devono rispondere al dialogo educativo e tenere comportamenti composti ed educati; possono cambiare di posto o spostarsi nell'aula o

uscirne solo se autorizzati dal docente.

E' vietato mangiare e bere in aula durante le lezioni, tranne negli orari a tal fine stabiliti. Gli studenti sono tenuti a rispettare le consegne e ad essere provvisti del necessario materiale scolastico (libri, quaderni, tuta e scarpe da ginnastica, ecc.)

E' fatto assoluto divieto agli studenti di introdurre nell'Istituto qualsiasi oggetto non pertinente alla finalità educativa della scuola.

Art.14 Uso di telefonini e di dispositivi elettronici

Il regolamento approvato in data 24/10/2025 dal Consiglio di Istituto è da considerarsi parte integrante del presente e del regolamento di Istituto. Per le sanzioni disciplinari si rimanda agli art. successivi del presente documento.

Art . 15 DIVIETO ATTI DI CYBERBULLISMO

Si rimanda al regolamento approvato dagli organi competenti e parte integrante del presente documento.

Art. 16 Tutela della privacy

I dati personali di tutti gli attori della scuola saranno trattati solo per finalità istituzionali e nel rispetto delle norme vigenti. Gli studenti e i relativi tutori hanno il diritto di accedere ai propri dati, chiederne la modifica, e se necessario rivolgersi al Garante della Privacy.

In caso di violazioni gli studenti possono incorrere in sanzioni, disciplinari, amministrative e penali secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia: GDPR (Regolamento UE n. 679 del 2016; Codice della privacy D.Lgs n. 196 del 2003, e successive modifiche dal D.Lgs. n.101 del 2018.

Ogni uso improprio dei dispositivi previsti all'art. 14 per reperimento, utilizzo e diffusione di informazioni o immagini comporterà provvedimento disciplinare e provvedimenti accessori in base a quanto previsto dalle norme civili e penali.

L'uso dei dispositivi previsti all'art.14 e delle informazioni con essi acquisite, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento specifico, comporterà l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa già citata.

Art. 17 Rispetto delle strutture e dei materiali scolastici

E' dovere degli studenti rispettare il materiale scolastico proprio ed altrui. E' dovere degli studenti, anche come segno di riconoscimento della propria appartenenza alla scuola, non sporcare i muri dei corridoi, delle aule e degli altri locali dell'Istituto ed esterni, conservare puliti i servizi igienici, non scrivere su sedie e banchi, adoperare con la massima cura il materiale e gli strumenti didattici messi a loro disposizione. Eventuali danni saranno risarciti dagli studenti responsabili o, in caso di mancata individuazione dei singoli, dalla classe a cui può imputarsi la responsabilità. Gli studenti devono adoperarsi per mantenere puliti ed ordinati l'aula e i banchi.

Ogni violazione dei commi precedenti viene considerata mancanza disciplinare.

È fatto divieto di uscire dalle porte di sicurezza o sostare in prossimità delle stesse ad eccezione di quanto previsto dal Piano di evacuazione.

Art. 18 Divieto di fumo

E' vietato a tutti - studenti, docenti, personale non docente fumare (anche sigarette elettroniche) nei corridoi, nelle aule, nei bagni, nelle pertinenze e in generale nell'ambito dell'edificio scolastico, secondo quanto stabilito dalla Legge 28 dicembre 2001 n°448 e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.12.1995 e successive modifiche.

Saranno effettuati controlli nel rispetto di quanto previsto dal piano di vigilanza e ai contravventori, oltre alle pene pecuniarie previste dalla vigente normativa, saranno comminate sanzioni disciplinari, indipendentemente dalla componente cui appartengono.

TITOLO III FINALITA' DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

ART. 19 Obiettivi

L'obiettivo è rafforzare la cultura del rispetto e riaffermare l'autorevolezza del personale scolastico. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, promuovono un percorso formativo basato sul rafforzamento del senso di responsabilità individuale e collettiva e tendente al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica

Art. 20 Caratteristiche

Le sanzioni sono ispirate al principio della gradualità e della riparazione del danno; sono sempre temporanee e tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno e della progressività. Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni).

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali. Qualunque sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo e trasparente al fine di assicurarne l'efficacia.

Le famiglie sono coinvolte nelle procedure e vengono sentite dal CdC (può essere inviata una memoria storica)

Art. 21 Recidiva

In caso di mancanze ripetute e o plurime verrà applicata la sanzione di grado superiore.

Art. 22 Adeguamento al DPR n. 134 del 8/08/2025

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti. Le sanzioni si distinguono in sanzioni fino a 2 gg Sanzioni comprese fa 3 e 15 gg. per sanzioni superiori ai 15 gg. vi può essere allontanamento dalle lezioni, ma non dalla

comunità scolastica.

TITOLO IV

CARATTERISTICHE ED EFFETTI DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ART. 23 Caratteristiche

L'obiettivo della valutazione è favorire la crescita personale e sociale, lo sviluppo del senso di responsabilità e dell'autocontrollo, nonché la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni.

La valutazione del comportamento non è occasionale: essa viene effettuata in modo continuo e strutturato, osservando atteggiamenti, partecipazione, rispetto delle regole e interazione con i compagni e con gli adulti della comunità; sebbene riguardi aspetti personali, si basa su criteri chiari: rispetto delle norme, frequenza di comportamenti corretti/scorretti, impegno, collaborazione.

Art. 24 Trasparenza

Gli studenti e le famiglie devono conoscere i criteri di valutazione: griglie di corrispondenza voto/comportamenti, indicatori e obiettivi educativi, considerato che la trasparenza aumenta la percezione di equità. La valutazione non è un giudizio fine a se stesso, ma serve a guidare lo studente verso lo sviluppo di competenze sociali e civiche: responsabilità autonomia, cooperazione, gestione delle emozioni; considera il comportamento in diversi contesti (la classe, il gruppo di lavoro, gli spazi comuni, le attività di progetto e le relazioni interpersonali). L'intero consiglio di classe partecipa alla valutazione, per garantire un giudizio coerente e condiviso.

Art.25 Effetti

Una valutazione positiva tende a incentivare comportamenti adeguati, mentre una vissuta come puramente punitiva può demotivare. Una valutazione inferiore o pari a 5 avrà conseguenze sul giudizio finale e l'ammissione all'anno successivo proprio per sottolinearne la valenza educativa. La scuola cura il clima e deve creare occasioni di crescita della persona globale.

Art. 26 Motivazione

la sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art.3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima. Le sanzioni disciplinari vanno inserite, al pari di tutte le altre informazioni relative alla carriera dello studente, nel fascicolo personale e seguono lo studente in caso di trasferimento in altra scuola nel rispetto delle norme sulla privacy. Il trasferimento ad altra scuola non pone fine al procedimento già iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

TITOLO V

TIPOLOGIE DI SANZIONI

Art. 27 Infrazioni lievi (Tipologia A)

Le sanzioni vengono graduate in base alla gravità

- Richiamo verbale del docente (annotato su registro elettronico)
- Nota sul registro elettronico del docente
- Sanzione disciplinare sul registro elettronica con fonogramma alla famiglia
- Ammonizione del dirigente

Art.28 Infrazione di media gravità (tipologia B)

- Convocazione della famiglia
- Attività di natura riparativa sociale
- Sospensione dalle lezioni, ma non dalla comunità (da 1 a 2 gg)
- Risarcimento di eventuali danni materiali
- Sanzioni accessorie: esclusione dai viaggi di istruzione/ uscite e visite didattiche/ stage/ attività presso enti esterni

Art. 29 Infrazioni gravi (tipologia C)

- Sospensione dalle lezioni da 3 a 5 gg
- Sospensione dalle lezioni da 5 a 15 gg.

Art. 30 Infrazioni gravissime (Tipologia D)

- Sospensione dalle lezioni superiore a 15 gg.
- Allontanamento dalle lezioni fino al termine delle attività didattiche
- Eventuale non ammissione allo scrutinio (5 in condotta)

Art. 31 Sanzioni accessorie

- Esclusione da viaggi di istruzione, visite e uscite didattiche, stage e altre attività (curricolari ed extra curricolari) organizzate dalla scuola

Art. 31 Doveri degli studenti

I comportamenti sanzionabili riguardano la violazione dei doveri previsti dal presente regolamento, dalle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" e dalle altre norme previste dall'ordinamento giuridico. Le infrazioni possono riguardare:

- rispetto delle consegne;
- assiduità e puntualità nella frequenza scolastica;
- rispetto degli altri;
- Adottare un linguaggio corretto e un comportamento adeguato al contesto;
- Mantenere il decoro personale;
- rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza;
- utilizzo rispettoso delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- rispetto e cura del patrimonio della scuola;
- rispetto delle norme di sicurezza

- rispetto delle norme comportamentali e privacy

Art. 31 bis Comportamenti sanzionabili

- Ritardi e assenze ingiustificate (sanzione di tipo A)
- Comportamenti di disturbo e di scarsa partecipazione nell'assolvimento degli impegni di studio (sanzione di tipo A, se reiterato tipo B/C)
- Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici (sanzione di tipo A, se reiterato B, se in violazione della privacy o di comportamenti civili/etici sanzione di tipo B/C/D)
- Atti di bullismo o cyber bullismo (sanzione di tipo B/C/D)
- Aggressioni verbali o fisiche fra pari (sanzione di tipo A/B/C/D)
- Aggressioni verbali o fisiche nei confronti del personale docente o ATA (sanzione di tipo A/B/C/D)
- Fumo (secondo quanto stabilito dalla Legge 28 dicembre 2001 n°448 e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.12.1995 e successive modifiche + sanzione di tipo B da parte della scuola)

Art. 32 Procedure

Il Dirigente scolastico, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari riportate nel regolamento della disciplina che prevedono l'allontanamento dalle lezioni raccolte eventuali testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del CdC in forma allargata (docenti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti degli studenti) fissando di norma la seduta entro 3 gg scolastici dal verificarsi dell'evento. La convocazione può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti componenti il CdC della classe interessata.

La seduta si svolge in due fasi separate: il dibattito (finalizzato alla ricostruzione dell'evento) lo studente coinvolto ha diritto di partecipare e se minorenni può essere assistito dai genitori o dall'esercente la potestà genitoriale. Il CdC può deliberare anche in assenza dello studente interessato dal procedimento. La deliberazione: finalizzata alla decisione da assumere (in tale circostanza lo studente e i genitori/tutore non sono ammessi). La seduta è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto, l'assenza deve essere giustificata preventivamente e per scritto. La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata allo studente e all'esercente la potestà genitoriale (dello studente minorenni) con atto formale PEC/registro elettronico. Nel disporre l'allontanamento dalle lezioni il CdC individua un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica. Lo studente ha diritto di optare tra l'allontanamento e l'attività alternativa.

Durante il periodo di allontanamento il tutor istituisce opportuni contatti con lo studente (e la famiglia in caso di studenti minori) al fine preparare il rientro nella comunità scolastica.

Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà, in caso di prova e previa quantificazione, sommarsi il risarcimento del danno

ART. 33 Impugnazioni o reclami

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'OdG da parte di chi ne abbia interesse, entro 15 gg. dall'avvenuta notifica.

PROCEDURA

ART. 34

Il Dirigente scolastico, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari riportate nel regolamento della disciplina che prevedono l'allontanamento dalle lezioni raccolte eventuali testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del CdC in forma allargata (docenti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti degli studenti) fissando di norma la seduta entro 3 gg scolastici dal verificarsi dell'evento. La convocazione può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti componenti il CdC della classe interessata.

La seduta si svolge in due fasi separate:

il dibattito (finalizzato alla ricostruzione dell'evento) lo studente coinvolto ha diritto di partecipare per esporre le ragioni (può inviare memorie scritte) e se minorenne può essere assistito dai genitori o dall'esercente la potestà genitoriale.

Il CdC può deliberare anche in assenza dello studente interessato dal procedimento.

La deliberazione: finalizzata alla decisione da assumere (in tale circostanza lo studente e i genitori/tutore non sono ammessi)

La seduta è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto, l'assenza deve essere giustificata preventivamente e per scritto.

La decisione spetta all'organo competente che la motiva e la comunica allo studente e all'esercente la potestà genitoriale (dello studente minorenne) con atto formale PEC/registro elettronico.

Nel disporre l'allontanamento dalle lezioni il CdC individua e motiva un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica.

Durante il periodo di allontanamento il tutor istituisce opportuni contatti con lo studente (e la famiglia in caso di studenti minori) al fine preparare il rientro nella comunità scolastica.

Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà, in caso di prova e previa quantificazione, sommarsi il risarcimento del danno.

PER RIPRISTINARE CORRETTI COMPORATMENTI LE AZIONI ELENCAE SEGUIRANNO UN CRITERIO DI PROGRESSIVITA'

	Mancanze disciplinari	Sanzioni e provvedimenti disciplinari	Organo competente	Procedimento
1	Ripetuti ingressi in ritardo (nella misura di 4) Ripetute assenze ingiustificate dalle lezioni	Richiamo verbale o scritto ed avviso scritto alla famiglia. (Sanzione di tipo A)	Docente/ Coordinatore/ consiglio di classe/ Dirigente scolastico	Convocazione dello studente. Segnalazione scritta sul registro di classe Comunicazione alla famiglia.
2	Comportamento scorretto durante le lezioni. Azioni di disturbo che comportino lesione dei diritti altrui (studenti, docenti, non docenti)	Richiamo verbale annotazione su registro elettronico (Sanzione di tipo A)	Docente/ Coordinatore Consiglio di classe/ Dirigente scolastico	Convocazione dello studente. Segnalazione scritta sul registro di classe da parte del docente. Comunicazione/convocazione alla famiglia.
3	comportamento scorretto durante le lezioni grave e reiterato	Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica. Ripristino dei danni provocati alle strutture, agli arredi, ai sussidi anche mediante il rimborso del costo sostenuto dall'Istituto. Comunicazione scritta (Sanzione di tipo B) Eventuali sanzioni accessorie	Consiglio di classe	Convocazione del Consiglio di classe straordinario per applicazione della relativa sanzione
4	Utilizzo scorretto delle strutture, dei locali, degli arredi e dei sussidi didattici della scuola per trascuratezza e superficialità con Danni a cose o persone	Sospensione dalle lezioni Da 3 a 15 (quindici) giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica. Presso strutture convenzionate presenti nell'elenco depositato presso USP Ripristino dei danni provocati alle strutture, agli arredi, ai sussidi anche mediante il rimborso del costo sostenuto dall'Istituto. Comunicazione scritta (Sanzione di tipo C) Eventuali sanzioni accessorie	Consiglio di classe	

5	Danni intenzionalmente apportati ai locali, alle strutture, agli arredi, palesemente riconducibili ad "atto vandalico"	Sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza anche oltre 15 (quindici) giorni. Ripristino del danno provocato con interventi personali e rimborso dei costi sostenuti dall'Istituto. Comunicazione scritta alla famiglia. (Sanzione di tipo B o C) Sanzioni accessorie	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto	Convocazione del Consiglio di classe straordinario per applicazione della relativa sanzione
6	Grave mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza	Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza anche oltre 15 (quindici) giorni. Ripristino del danno provocato con interventi personali e rimborso dei costi sostenuti dall'istituto. Comunicazione scritta alla famiglia. (Sanzione di tipo D) Sanzioni accessorie	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto	
7	Se le mancanze di cui ai punti 6) e 7) sono compiute da più studenti in concorso tra loro deliberatamente per arrecare danni al patrimonio dell'Istituto o alle strutture	Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza oltre 15 (quindici) giorni. Ripristino immediato dei danni provocati con eventuali interventi personali e rimborso dei costi sostenuti dall'Istituto. Comunicazione scritta alla famiglia. (Sanzione di tipo D) Sanzioni accessorie	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto	
8	Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (atti di bullismo, razzismo, intolleranza, violenza, minaccia a persone, reati di natura sessuale, incendio, allagamento, pericolo per l'incolumità delle persone)	Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza anche oltre 15 (quindici) giorni. (Sanzione di tipo B/C/D) Sanzioni accessorie	Consiglio di istituto	
9	Reiterato comportamento lesivo dell'integrità fisica o morale altrui, tenuto singolarmente o da più studenti in concorso tra loro	Sospensione dalle lezioni fino a 45 (quarantacinque) giorni singolarmente, fino a 60 (sessanta) giorni se in concorso con altri. In alternativa o in aggiunta: Possibile allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale. Comunicazione scritta alla famiglia. (Sanzione di tipo C/D) Sanzioni accessorie	Consiglio di istituto	

Art.31 Disposizioni finali

Il presente regolamento resta in vigore fino a successive modifiche deliberate e approvate da parte degli organi competenti.

Grosseto, 18/12/2025